

CHIARI FARMA

Chiari Servizi Srl Via dell'Agricoltura 2B 25032 Chiari (BS)
CF 91002260171 P.IVA. 01911350989

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
(DVR) NEL CASO CHE SI EFFETTUINO TEST PER RILEVAZIONE
SARS-COV-2 CON L'AUSILIO DI COLLABORATORI FARMACISTI
A norma del D.LGS. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni
e normative nazionali e regionali di riferimento e normative tecniche.

IL DOCUMENTO CONSTA DI 12 pagine

EMISSIONE DEL 01/01/2022.....

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA

1. **NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RISCHIO BIOLOGICO A SEGUITO EFFETTUAZIONE TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI DA PARTE DEI FARMACISTI**
 - 1.1 LEGISLAZIONE VIGENTE
 - 1.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA NORMATIVA

 2. **VALUTAZIONE DEI RISCHI**
 - 2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE GENERALI E SPECIFICHE ADOTTATE

 3. **MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE**

 4. **ESITI VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO**
-

PREMESSA

Il presente documento rappresenta la valutazione del rischio biologico per le Farmacie che effettuano i tamponi antigenici rapidi per il Coronavirus COVID_19 (Il virus è stato così denominato: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2").

Durante questo periodo pandemico, la presenza del Covid-19 non può essere riconducibile all'attività del Datore di Lavoro ma ad una situazione esterna che può riversarsi nell'ambiente lavorativo e quindi sui lavoratori, a causa di dinamiche esterne non completamente controllabili dal Datore di Lavoro. Tuttavia in attuazione della cosiddetta "fase 2" la prosecuzione e/o continuazione delle attività lavorative può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. E' quindi obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Va considerato comunque che per quanto riguarda l'attività d'effettuazione dei tamponi, visto che le modalità operative prevedono una maggiore vicinanza del prelevatore nei riguardi del paziente ed anche se per un breve periodo l'abbassamento della mascherina di protezione da parte dello stesso per poter procedere al prelievo, bisogna considerare delle misure di protezione aggiuntive per l'operatore che riducano il rischio d'infezione. **L'effettuazione di tale attività da parte di collaboratori farmacisti vaccinati contro il virus SARS-CoV-2, preferibilmente all'esterno della farmacia in spazi ben ventilati e l'utilizzo di occhiali di protezione e tute monouso oltre al rispetto delle norme igieniche personali e della postazione di lavoro prima e dopo il prelievo mantengono il rischio sotto controllo e quindi in questo caso non si ritiene necessario il controllo sanitario del dipendente da parte del medico competente.**

Il tutto viene effettuato rispettando le norme del distanziamento sociale tramite la prenotazione obbligatoria di un paziente, calcolando un tempo congruo tra una prestazione e l'altra. All'utente viene fatta compilare la modulistica per la riservatezza dei dati (privacy). Tra un utente e l'altro il collaboratore effettua la sanificazione dell'ambiente e cambio guanti. I rifiuti speciali vengono raccolti periodicamente dalla ditta di smaltimento.

Si riporta di seguito un documento ed una serie di disposizioni e procedure che hanno il fine di proteggere il personale e tutti gli altri soggetti che a vario titolo sono presenti in farmacia dal rischio di contagio.

Il presente documento contiene:

- *una relazione sulla valutazione del rischio biologico per la sicurezza e la salute durante l'attività di effettuazione tamponi antigenici rapidi;*
- *l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati;*
- *il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;*

Il documento è stato redatto seguendo tutte le normative e gli aggiornamenti in materia di rischio Covid-19.

Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed ha elaborato il documento collaborando con tutti i soggetti che si occupano delle attività di prevenzione e protezione dei rischi, ivi compresi i lavoratori.

1. NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RISCHIO BIOLOGICO A SEGUITO EFFETTUAZIONE TAMPONI ANTIGENICI RAPIDI DA PARTE DEI FARMACISTI

1.1 LEGISLAZIONE VIGENTE

Legge 30 dicembre 2020, n.178 (Legge di Bilancio 2021).

1.2 ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLA NORMATIVA

Le disposizioni nazionali e regionali stabiliscono una serie di norme e adempimenti atti a eliminare o ridurre il rischio biologico, vale a dire:

- *l'aggiornamento della valutazione del rischio biologico;*
- *l'adozione delle necessarie misure igienico sanitarie atte ad eliminare o ridurre tale rischio;*
- *l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;*
- *la consegna dei dispositivi di protezione individuali;*
- *l'attività di sanificazione e disinfezione degli ambienti di lavoro.*

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE GENERALI E SPECIFICHE ADOTTATE

RISCHIO BIOLOGICO

I rischi biologici ai quali può essere esposto un lavoratore sono:

- infezione;
- effetti allergici;
- effetti tossici.

Si riportano in particolare i potenziali rischi presenti durante l'attività lavorativa oggetto di valutazione.

✓ *Rischio derivante da trasmissione per contatto*

La trasmissione **per contatto diretto** comporta un contatto diretto da superficie corporea a superficie corporea e un trasferimento fisico di microrganismi fra una persona infetta o colonizzata ed un ospite suscettibile; la trasmissione **per contatto indiretto** comporta un contatto di un ospite suscettibile con un oggetto contaminato che fa da intermediario, di solito inanimato, come strumenti, aghi, indumenti e guanti che non sono stati cambiati.

✓ *Rischi derivanti da trasmissione tramite goccioline*

La trasmissione tramite goccioline di grandi dimensioni ("droplet").

Le goccioline sono generate dal soggetto fonte principalmente durante la tosse, gli starnuti, parlando. La trasmissione si verifica quando le goccioline contenenti microrganismi generate dalla persona infetta vengono espulse a breve distanza nell'aria e depositate sulla congiuntiva dell'ospite, sulle mucose nasali o nella bocca. Poiché le goccioline non rimangono sospese nell'aria, non sono richiesti speciali trattamenti dell'aria o una particolare ventilazione per prevenire la trasmissione delle stesse.

✓ *Rischi derivanti dal mancato contenimento*

Il contenimento è l'insieme delle misure tecniche organizzative, procedurali e delle cautele da adottare per ridurre al minimo le possibilità di contagio.

In tutte le attività che comportano manipolazione di agenti biologici, occorre operare un adeguato contenimento per prevenire il contatto dell'agente biologico con l'ambiente e le persone. Il contenimento evita il contatto dell'agente con l'operatore, l'interruzione del contenimento può portare al contagio.

Il contenimento può essere ottenuto con **barriere fisiche** (isolamento, guanti, maschere, occhiali,) **barriere chimiche** (detersivi, disinfettanti) **barriere biologiche** (vaccinazione delle persone esposte).

✓ *Rischi derivanti da mancata formazione e addestramento*

Considerato che coloro che effettueranno i tamponi antigenici rapidi hanno conseguito una laurea in farmacia, non si ritiene necessaria ulteriore formazione specifica ai sensi dell'articolo 37 Dgls 81/08 se non uno specifico addestramento al prelievo da parte del titolare di farmacia.

✓ *Rischi derivanti da mancata informazione*

Il datore di lavoro ha proceduto ad informare tutti i lavoratori ai sensi dell'articolo 36 Dgls 81/08.

Il personale esposto indossa idonei dispositivi di protezione individuali per le attività da svolgere.

RISCHIO DERIVANTE DAGLI ACCESSI DEGLI UTENTI

Sarà cura del datore di lavoro con l'ausilio degli incaricati all'effettuazione dei tamponi far compilare un modulo di autocertificazione. Inoltre viene controllata agli utenti la temperatura corporea ed è inibita l'effettuazione del tampone con una temperatura superiore ai 37,5°.

Il datore di lavoro ha predisposto un avviso all'ingresso della farmacia con le chiare istruzioni sulle modalità di accesso, percorsi di entrata, percorsi di uscita e di attesa oltre ad indicare il numero massimo consentito di persone che possono essere presenti contemporaneamente.

RISCHI DERIVANTI DAL MANCATO RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA

Il personale interno è stato sensibilizzato sull'importanza di controllare il rispetto della distanza di sicurezza tra gli utenti.

RISCHI DE INADEGUATA IGIENE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

Il datore di lavoro ha attuato misure di prevenzione e protezione riguardo l'igiene e la sanificazione attenendosi alle disposizioni previste dalla Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Come da indicazioni delle autorità competenti sarà cura del professionista sanitario, con la supervisione del datore di lavoro, igienizzare tutte le aree ogni qualvolta lo si ritenga necessario e in ogni caso a seguito di ogni tampone effettuato.

Sono stati posizionati dispenser adibiti all'igienizzazione delle mani all'ingresso e all'interno delle aree.

La sanificazione ambientale viene effettuata nel seguente modo: pulizia frequente con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo (0,1% - 0,5%), etanolo (62% - 71%) o perossido di idrogeno (0,5 %).

Vengono pulite con particolare attenzione le superfici di maggior contatto.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

RISCHI INERENTI UN INADEGUATO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Al fine di ridurre il rischio di contagio tramite lo smaltimento di rifiuti, il datore di Lavoro ha informato e sensibilizzato tutti i dipendenti sulle corrette procedure di smaltimento dei rifiuti.

RISCHI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DEI D.P.I.

Al fine di ridurre il rischio contagio il datore di lavoro farà utilizzare a tutto il personale interessato gli idonei dispositivi di protezione individuali.

3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Per l'attività oggetto di valutazione sono state attuate le misure generali tecniche, organizzative e procedurali per evitare o ridurre al minimo le potenziali fonti di rischio.

Per la tutela del personale operante all'interno dei locali adibiti all'effettuazione dei tamponi vengono adottate le seguenti misure di sicurezza:

- è limitato al minimo il personale potenzialmente esposto al rischio di contatto con agenti biologici;
- sarà cura dell'operatore far sì che l'utente abbassi la mascherina solo al momento del prelievo e invitandolo a non parlare finché non verrà riposizionata correttamente la mascherina;
- durante le fasi lavorative che comportano esposizione ad agenti biologici vengono indossati guanti monouso in lattice o in vinile, indumenti protettivi quali sovra camice/tuta idrorepellente monouso, mascherine, occhiali e/o visiera;
- i DPI sono controllati, disinfettati e puliti; principalmente sono del tipo monouso pertanto a fine lavorazione vengono sostituiti;
- vengono sempre tolti gli indumenti protettivi e i guanti quando si lasciano le aree a rischio di esposizione;
- vengono rispettate le norme igieniche (lavaggio mani prima e dopo con soluzione idroalcolica e garantire che l'area dove avviene l'effettuazione del tampone abbia poche superfici ad alta frequenza di contatto e offra la possibilità di una rapida disinfezione);
- vengono lavate le mani frequentemente e ogni qualvolta si venga a contatto con materiale potenzialmente infetto e immediatamente dopo aver rimosso i guanti;
- non vengono mai toccate le maniglie delle porte ed altri oggetti delle aree lavorative con i guanti con cui si è venuti a contatto con materiale potenzialmente infetto;
- vengono sempre decontaminate le superfici di lavoro e gli strumenti dopo ogni prestazione;
- viene posizionato apposito contenitore dedicato per lo smaltimento dei rifiuti potenzialmente infetti;
- viene posizionato apposito contenitore dedicato per lo smaltimento di dispositivi di protezione individuale;

Sono state inoltre adottate le seguenti misure di sicurezza integrative:

Misure di sicurezza adottate per il rischio di trasmissione da contatto:

Vengono sempre indossati guanti, mascherine e altri indumenti protettivi.

La zona di lavoro è mantenuta sempre pulita, ordinata e ben illuminata.

Misure di sicurezza adottate per il rischio di contaminazione per via aerea

Il rischio da contaminazione per via aerea è tenuto sempre sotto controllo effettuando la somministrazione all'interno di gazebo esterni ai locali e/o locali interni purché opportunamente areggiati e separati dagli spazi destinati all'accoglienza dell'utenza e allo svolgimento delle attività ordinarie. In ogni caso tutti lavoratori e utenti utilizzano sempre mascherine protettive di tipo FFP2 durante tutte le operazioni fatta esclusione del momento del prelievo.

Misure di sicurezza adottate per il rischio di contaminazione per ingestione

Sono sempre usati dagli operatori guanti monouso.

Gli operatori si lavano sempre le mani dopo ogni prestazione e prima di lasciare le aree lavorative.

Gli operatori non fumano, non mangiano, non bevono, non custodiscono cibi e bevande nelle aree adibite all'effettuazione dei tamponi.

Misura di sicurezza del contenimento

Nell'attività oggetto di analisi la struttura possiede:

- struttura delle aree a rischio isolata, DPI idonei (barriere fisiche);
- detersivi, disinfettanti (barriere chimiche);
- **vaccinazione delle persone esposte** (barriere biologiche).

Misura di sicurezza per l'adozione di idoneo abbigliamento

Gli indumenti di protezione da agenti biologici (sovra camici/tute usa e getta idrorepellenti)

Misura di sicurezza inerenti la registrazione delle esposizioni

L'attività oggetto di analisi comporta un rischio potenziale di esposizione e pertanto è esclusa dalla tenuta del registro specifico.

Misura di sicurezza per la tutela delle lavoratrici madri

Per il personale femminile, il periodo che comprende tutta la gravidanza ed i primi sette mesi di vita del bambino (allattamento) è soggetto a particolare tutela dal nostro ordinamento. Le lavoratrici sono state informate e formate sull'importanza di comunicare al Datore di Lavoro lo stato di gravidanza, in modo che quest'ultimo possa ottemperare alle disposizioni normative in merito.

In caso di gestazione il personale femminile esposto a rischio biologico sarà interdetto dall'attività di effettuazione tamponi.

4. ESITI VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO

Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte e delle procedure costantemente adottate e periodicamente verificate, il rischio di esposizione ad agenti biologici è da ritenere *basso* e comunque sotto controllo.

Luogo e Data... Chiari, 01/01/2022

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO:



FIRMA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:



FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (Ove eletto):

